

ANNALISA ANDREONI

Le autrici italiane e la scienza: studi in corso

In

*Letteratura e Scienze*

Atti delle sessioni parallele speciali del XXIII Congresso dell'ADI (Associazione degli Italianisti)

Pisa, 12-14 settembre 2019

a cura di Alberto Casadei, Francesca Fedi, Annalisa Nacinovich, Andrea Torre

Roma, Adi editore 2021

Isbn: 978-88-907905-7-7

Come citare:

<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze>  
[data consultazione: gg/mm/aaaa]

ANNALISA ANDREONI

*Le autrici italiane e la scienza: studi in corso*

*L'intervento, che ha introdotto i lavori della sessione «Donne tra letteratura e scienza» fa il punto sul percorso del Gruppo di ricerca 'Studi delle donne' dell'AdI-Associazione degli Italianisti e mette in luce le ragioni di un impegno volto a promuovere lo studio e la conoscenza dell'operato delle autrici italiane.*

Il Gruppo di ricerca 'Studi delle donne nella letteratura italiana' dell'AdI-Associazione degli Italianisti si è costituito nel 2014 nel corso del Congresso di Padova per iniziativa di un gruppo di studiose e studiosi dell'AdI, i quali ritenevano ormai indispensabile che l'associazione si aprisse alla prospettiva degli studi delle donne. A quel tempo la struttura dell'AdI non prevedeva l'esistenza di Gruppi di lavoro e la costituzione degli 'Studi delle donne' fu una novità – accolta con lungimirante disponibilità dall'allora Presidente dell'AdI Guido Baldassarri – che si sarebbe rivelata fruttuosa e avrebbe aperto felicemente la strada anche ad altri gruppi di lavoro sorti in seguito.

Il Gruppo nasceva, sotto il coordinamento di Beatrice Alfonzetti, di Sebastiano Valerio e di chi scrive, con l'intento di costituire una rete nazionale e uno spazio aperto agli incontri e allo scambio di informazioni, nel rispetto delle specifiche metodologie di ricerca, tra i vari gruppi impegnati nello studio della letteratura italiana a firma femminile. Fin da subito il Gruppo, che è arrivato a raccogliere l'adesione di una cinquantina di soci e socie, e di quasi una quarantina di associate e associati, si è dotato di un indirizzario utile a diffondere notizie di convegni e pubblicazioni d'interesse e nel tempo ha costruito una propria pagina all'interno del sito web dell'AdI ([italianisti.it](http://italianisti.it)) affidata alle cure di Chiara Tognarelli, alla quale si deve anche la gestione della pagina *Facebook* del Gruppo.

L'obiettivo principale di ricerca è stato da subito individuato nella ridefinizione di un canone autoriale inclusivo anche della produzione letteraria femminile per l'intero arco della storia della letteratura italiana. Lungo questa direttrice, il primo impegno del Gruppo di ricerca, in occasione del XIX Congresso dell'AdI dedicato a *L'Italianistica oggi: ricerca e didattica* (Roma 9-12 settembre 2015) è stato l'organizzazione di due tavole rotonde tenute in sessione plenaria su altrettante questioni fondamentali: *Le metodologie* e *Il canone*. La prima tavola rotonda, coordinata da Beatrice Alfonzetti e dedicata alle *Metodologie*, ha visto le relazioni di Adriana Chemello (Università di Padova), *Intervento*; Bianca Maria Frabotta (Sapienza-Università di Roma), *Il 'genere' e la letteratura delle donne. Esempi italiani*; e Siriana Sgavichia (Università per Stranieri di Perugia), *Fare disfare rifare il Genere. Prospettive metodologiche per la ricerca e per la didattica*; la seconda tavola rotonda, dedicata al *Canone* e da me coordinata, ha raccolto le relazioni di Tatiana Crivelli (Università di Zurigo), *Intervento*; Loreta De Stasio (Università dei Paesi Baschi), *Teatro e poesia recitata: il canone e le nuove forme*; Gino Ruozzi (Università di Bologna), *Qualche considerazione sulla presenza delle donne nella letteratura italiana. Un esempio editoriale*.<sup>1</sup>

A partire da quella data il Gruppo ha organizzato regolarmente incontri di studio all'interno di ogni Congresso dell'AdI e numerosi sono stati gli studiosi e le studiose che hanno partecipato ai lavori con propri contributi. L'anno successivo, nel corso del XX Congresso AdI di Napoli (7-10

---

<sup>1</sup> Le relazioni tenute nel corso delle tavole rotonde sono pubblicate in *L'Italianistica oggi: ricerca e didattica*. Atti del XIX Congresso dell'AdI-Associazione degli Italianisti (Roma, 9-12 settembre 2015), a c. di B. Alfonzetti, T. Cancro, V. Di Iasio, E. Pietrobon, AdI Editore 2017 (pubblicazione online reperibile, come tutti gli atti congressuali dell'AdI citati qui di seguito, sul sito [italianist.it](http://italianist.it)).

settembre 2016) sono state organizzate tre sessioni parallele del Gruppo, una delle quali, dedicata alla *Scrittura teatrale al femminile*, è stata coordinata da Beatrice Alfonzetti con l'intervento di Sebastiano Valerio e ha raccolto le relazioni di Valeria Puccini (Università di Foggia), «*De l'ardir suo d'haver Amor sprezzato*»: Maddalena Campiglia, *letterata e donna indipendente nel Cinquecento della Controriforma*; Francesca Bianco (Università di Padova), *Il secondo Settecento veneto: traduzioni shakespeariane femminili fra educazione e innovazione*; Francesca Favaro (Università di Padova), *Il Tieste di Angelica Palli: una tragedia di sangue, senza sangue*; Chiara Licameli (Sapienza Università di Roma), *Il teatro di Teresa Gnoli: forme, contenuti, prospettive di indagine*; Valeria Merola (Università di Macerata), *La dimensione privata nella drammaturgia di Natalia Ginzburg*.

La seconda sessione parallela, dedicata alla *Narrativa femminile dal secondo Dopoguerra agli anni Settanta del Novecento*, da me coordinata con l'intervento di Carla Carotenuto (Università di Macerata), ha visto le relazioni di Erika Bertelli (Università di Firenze), *Memorie di Elena Croce*; Lucia De Crescenzo (Università di Bari), *La ricerca letteraria di Alba de Céspedes negli anni Quaranta*; Lucinda Spera (Università per Stranieri di Siena), *Dalla parte di lei di Alba de Céspedes in alcune recensioni del biennio 1949-50*.<sup>2</sup>

La terza sessione parallela, dedicata a *Parole e immagini nella scrittura di donne*, è stata infine coordinata da Mariella Muscariello (Università di Napoli 'Federico II'), con l'intervento di Sebastiano Valerio, ed ha accolto gli interventi di Mariangela Tartaglione (Università di Napoli 'Federico II'), *'Il libro sceneggiato'. Il cinema e L'amore molesto di Elena Ferrante*; Fausto Maria Greco (Università di Napoli 'Federico II'), *Il rapporto tra testo e illustrazioni nella storia editoriale del Viaggio incantato di Annie Vivanti*; Rosanna Pozzi (Università di Genova), *Donne ritratte in controcanto: un omaggio a Maria Ferrario Denna*.<sup>3</sup>

Lo stesso Congresso napoletano ha, infine, visto la partecipazione, per il nostro Gruppo, di Sebastiano Valerio alla tavola rotonda dedicata al confronto fra i vari Gruppi di lavoro, che a quel punto, a due anni di distanza dalla nascita del nostro, erano sorti numerosi all'interno dell'Associazione.

Successivamente, in occasione del XXI Congresso AdI, svoltosi nel 2017 a Firenze, il Gruppo ha provveduto a organizzare una sessione parallela dedicata ad *Alba de Céspedes a vent'anni dalla morte*, coordinata dalla sottoscritta con l'intervento di Lucinda Spera, che ha ospitato le relazioni di Carla Carotenuto (Università di Macerata), «*E io [...] avrei preferito essere deforme purché mi venisse riconosciuto il diritto di pensare*». *Ritratti di donna fra tradizione ed emancipazione in Prima e dopo di Alba de Céspedes*; Chiara Coppin (Università di Napoli 'L'Orientale'), *La punteggiatura ne Le ragazze di maggio di Alba de Céspedes*; Adriana Chemello (Università di Padova), *La 'Resistenza etica' nelle narrazioni di Alba de Céspedes*; Sonia Rivetti (Università di Salerno), «*If we escape a litte from the common sitting-room*»: *le donne scomposte di Alba de Céspedes e Anna Banti*; Antonia Virone (Università per Stranieri di Siena), *Un percorso di formazione in tre romanzi di Alba de Céspedes*.<sup>4</sup>

<sup>2</sup> Si citano soltanto gli interventi effettivamente svolti e giunti agli atti. Erano previsti ulteriori interventi non pervenuti: Carmela Pierini (University of St. Andrews), «*Una scrittrice di nobile livello*»: *l'isolamento involontario di Anna Banti*; Antonio Loreto (Università IULM di Milano), *Le romanziere del Gruppo '63: una rimozione*; Laura Ferro (Sapienza Università di Roma), *Bugiarde e prodighe alle soglie del Sessantotto. Figlie 'critiche' nell'esordio letterario di Alice Ceresa e Goliarda Sapienza*.

<sup>3</sup> I testi delle relazioni delle tre sessioni, curati rispettivamente da Beatrice Alfonzetti, Annalisa Andreoni e Mariella Muscariello, sono pubblicati in *La letteratura italiana e le arti*, Atti del XX Congresso dell'AdI-Associazione degli Italianisti (Napoli, 7-10 settembre 2016), a c. di L. Battistini, V. Caputo, M. De Blasi, G. A. Liberti, P. Palomba, V. Panarella, A. Stabile, Roma, Adi Editore 2018.

<sup>4</sup> Le relazioni di Carla Carotenuto, Adriana Chemello e Sonia Rivetti, pur svolte durante la sessione, non sono tuttavia pervenute agli atti. Le relazioni di Chiara Coppin e di Antonia Virone sono pubblicate in *Le forme del*

Nel 2018 gli organizzatori del Congresso bolognese, dedicato a *Natura Letteratura Società* (XXII Congresso dell'AdI, 13-15 settembre 2018) hanno voluto riservare uno spazio alla riflessione sulla letteratura femminile del Sessantotto, ricorrendo quell'anno il cinquantenario della rivolta giovanile, e mi hanno rivolto l'invito a tenere una relazione plenaria dedicata al tema *Il Sessantotto delle scrittrici: considerazioni storiografiche (con note su Il mondo salvato dai ragazzini di Elsa Morante e su Le ragazze di maggio di Alba de Céspedes)*. La mia relazione era pensata anche come sorta di 'relazione quadro' per introdurre una sessione parallela dallo stesso titolo, *Il Sessantotto delle scrittrici*, da me coordinata con l'intervento di Anna Nozzoli (Università di Firenze), che ha visto la partecipazione di Sabina Ciminari (Università di Montpellier), *Una scrittrice engagée. La svolta del '68 nella biografia e nella scrittura di Alba de Céspedes*; Beatrice Alfonzetti, *Il '68 a distanza di Fabrizia Ramondino: Un giorno e mezzo*; Laura Cascio, *Lea Melandri e la 'scrittura di esperienza': la narrazione di sé come pratica politica*; Alessandra Trevisan, *«Qualcosa che stavo imparando a fare»: il Sessantotto di Clara Sereni e nell'esperienza di altre 'ragazze'*; Sebastiano Triulzi, *Depressione, rinascita (nel segno dell'utopia) e nuova chiusura. I tre tempi di Piera Oppezzo*.<sup>5</sup> Quest'anno, accogliendo l'invito degli organizzatori del XXIII Congresso, dedicato a *Letteratura e scienze* (Pisa, 12-14 settembre 2019) a curare una 'parallela speciale', abbiamo scelto di invitare delle studiose concretamente impegnate nella ricerca su autrici che si sono interessate di scienza nei secoli della nostra letteratura.

La sessione di lavoro, che ho avuto il piacere di coordinare, ha visto una prima relazione tenuta da Sandra Plastina, docente di storia della filosofia dell'Università della Calabria, dal titolo *Dalla critica del paradigma aristotelico sul genere all'affermazione dell'eccellenza delle donne: Lucrezia Marinelli*. Plastina ha affrontato un importante capitolo dell'aristotelismo volgare tra Cinque e Seicento, ossia la discussione sulla natura della donna secondo la filosofia naturale dello Stagirita. La relazione ha mostrato come Lucrezia Marinelli, nel suo trattato *La nobiltà et l'eccellenza delle donne* (1601), ingaggi col Filosofo un corpo a corpo argomentativo volto a confutare la tesi della donna come inferiore all'uomo perché di complessione fredda e secca.

Il secondo intervento, particolarmente ricco perché a due voci, quella una storica della letteratura, Novella Bellucci, studiosa dell'Otto e Novecento e in particolare di Leopardi, e quella di una storica della medicina, Maria Conforti, docente Storia della medicina presso la Sapienza, è stato dedicato a Marianna Coffa, poetessa siciliana dotata di grande abilità come improvvisatrice, vittima di un matrimonio di convenienza imposto dalla famiglia e piegata da una salute malferma. I due interventi, dal titolo rispettivamente *Marianna Coffa da Noto: un caso di 'struggente' predestinazione alla poesia* e *Marianna Coffa, la poetessa (im)paziente*, danno luce a un'esperienza di scrittura femminile che si legò, alla metà dell'Ottocento, al dibattito sulla medicina omeopatica.

La terza (o per meglio dire quarta) relazione della sessione si deve a Paola Govoni, studiosa di dell'Università di Bologna, che ci ha dato un inedito profilo biografico e culturale di Laura Fermi, moglie di Enrico, che ebbe solida formazione scientifica e molti interessi politici, storici e sociali

---

*comico*, Atti delle sessioni parallele del XXI Congresso dell'AdI-Associazione degli Italianisti (Firenze, 6-9 settembre 2017), a c. di F. Castellano, I. Gambacorti, I. Macera, G. Tellini, Firenze, Società Editrice Fiorentina 2019.

<sup>5</sup> Si citano soltanto gli interventi effettivamente tenuti e giunti agli atti. Non sono invece pervenute due ulteriori relazioni previste: Carmen Sari (Università Ca' Foscari, Venezia), *Il linguaggio rivoluzionario nel Mondo salvato dai ragazzini*; Tiziana Mazzucato Garuti (Università delle Arti di Guayaquil), *Perversione mimetica. Rappresentazione e alienazione in Mio marito di Dacia Maraini*. I testi delle relazioni, curati da chi scrive, sono stati pubblicati in *Natura Società Letteratura*, Atti del XXII Congresso dell'AdI-Associazione degli Italianisti (Bologna, 13-15 settembre 2018), a c. di A. Campana e F. Giunta, Roma, AdI Editore 2020. Negli stessi Atti si legge anche la relazione da me tenuta in sessione plenaria.

nell'America della Guerra fredda (la relazione ha per titolo *Laura Fermi, biografia della bomba atomica, testimone della scienza, delle migrazioni e delle donne tra fascismo e Guerra fredda*).<sup>6</sup>

Insieme a queste relazioni dedicate ad autrici del passato, abbiamo pensato che fosse molto utile ascoltare anche l'intervento di una scrittrice attuale, una donna che è al contempo anche una matematica, Chiara Valerio. Il suo intervento, estremamente stimolante nei contenuti e svolto con eloquenza torrenziale, è stato dedicato alla *Matematica come grammatica*, e ci rammarichiamo di non poterlo ospitare in questi atti perché sarebbe stato un bel documento di come viene attualmente vissuta la doppia vocazione alla scienza e alla letteratura.<sup>7</sup>

A fianco di questa sessione speciale su invito, come Gruppo 'Studi delle donne' abbiamo organizzato anche una sessione parallela dal titolo *Le autrici italiane e la scienza: studi in corso* da me coordinata, con l'intervento di Anna Nozzoli, sessione che ha ospitato le relazioni di Alessia Scacchi, *Donne col lume delle scienze. Uno studio a partire da Aretafila Savini de' Rossi*; Lucia Rodler, *Giulia Turco Lazzeri e Giacomo Bresadola. Un'amiciizia tra scienza e letteratura*; Chiara Coppin, *Quel giorno sulla luna con Oriana Fallaci*; Chiara Tognarelli, *Astronomia dell'insondabile. Lettura di Corpo celeste di Anna Maria Ortese*; Tiziana Piras, *Scienza ed etica nella visione di Margherita Hack*.<sup>8</sup> Tale relazioni sono pubblicate in questi stessi atti di Congresso e costituiscono idealmente il completamento della sessione speciale su invito che qui si introduce. Naturalmente, moltissimo rimane da fare per riportare alla luce gli intrecci che nel corso dei secoli hanno legato le scrittrici italiane alla scienza. Ci auguriamo che questa nostra iniziativa, gentilmente ospitata dagli organizzatori e dalle organizzatrici del congresso pisano, contribuisca almeno a tracciare una direzione di lavoro che non potrà che rivelarsi fruttuosa.

---

<sup>6</sup> Le quattro relazioni si leggono in questo stesso volume di Atti del XXIII Congresso dell'AdI, *Letteratura e scienze* (Pisa, 12-14 settembre 2019).

<sup>7</sup> Purtroppo Chiara Valerio non ha potuto fornirci il testo del suo intervento per la pubblicazione. Vicino al tema che è stato trattato in questa sede è comunque l'argomento del libro da lei pubblicato dalla casa editrice Einaudi nel 2020 con il titolo *La matematica è politica*.

<sup>8</sup> Sfortunatamente Monica Cristina Storini (*De 'meriti scientifici' delle donne: un'esplorazione fra Quattrocento e Seicento*) e Carmen Sari («*L'umanità contemporanea prova l'occulta tentazione di disintegrarsi*»). *Elsa Morante e la funzione salvifica dell'arte*) non hanno potuto tenere le loro relazioni previste. I testi delle relazioni sono pubblicati in questo stesso volume di Atti. Segnalo che è tuttavia mancante la relazione di Alessia Scacchi.